

La cronaca

IL BLITZ

Katiuscia Guarino

Spacciava cocaina nella sua rivendita di tabacchi. Pensava che l'attività illecita passasse inosservata, attraverso la vendita regolare di sigarette. Ma non è sfuggita agli occhi della polizia che lo ha scoperto e arrestato. A finire in manette un 54enne di Chiusano San Domenico (M.Y.D. le sue iniziali) titolare dell'esercizio commerciale.

Ad arrestarlo sono stati gli agenti della Squadra Mobile di Avellino. È stato trovato in possesso di cocaina. Nei locali della rivendita sono state rinvenute sedici bustine di cocaina chiuse ermeticamente e pronte per essere cedute. Erano state ben occultate all'interno dell'esercizio commerciale. Ma i poliziotti sono comunque riusciti a scovare la sostanza. Per il 54enne sono stati disposti gli arresti domiciliari presso la sua abitazione. L'operazione prende spunto da un controllo eseguito nell'ambito di un piano predisposto dalla Questura di Avellino, guidata dal questore Pasquale Picone, finalizzata al contrasto del traffico di droga. Già da qualche tempo il 54enne rientrava nella cerchia di persone sospettate di spaccio di sostanze stupefacenti. Di qui, l'azione degli agenti che lo hanno fermato e controllato. Durante il blitz effettuato presso la sua rivendita di tabacchi, i poliziotti della Squadra Mobile hanno dunque rinvenuto la droga che era stata ben occultata. Scandagliato ogni angolo. Questo ha permesso di fare la scoperta delle sedici bustine contenenti cocaina. Erano sigillate e chiuse ermeticamente. Quindi, pronte per essere cedute. La sostanza stupefacente è stata sottoposta a sequestro e inviata nel laboratorio per essere analizzata. I successivi accertamenti attraverso il narcotest effettuati dalla polizia scientifica hanno dato conferme. Gli elementi raccolti dal personale della Squadra Mobile, quali la quantità di droga rinvenuta nella rivendita di tabacchi, il tipo di confezionamento, la suddivisione in dosi e le modalità di occultamento hanno fatto propendere per la cessione a terzi di quella sostanza. In pratica, era pronta per essere venduta. Per il 54enne, d'intesa con la

**RITROVATE
SEDICI CONFEZIONI
DI POLVERE BIANCA
CONFEZIONATE
E PRONTE
ALLA CESSIONE**

Cocaina e sigarette preso tabaccaio pusher

► Le bustine di stupefacenti ritrovate tra le "bionde" e i gratta e vinci

► L'operazione della Squadra Mobile in una rivendita di Chiusano S. Domenico



Procura della Repubblica del capoluogo, sono stati disposti gli arresti domiciliari che sono stati convalidati dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Avellino. Sono stati, dunque, confermati gli arresti domiciliari con la prescrizione di non allontanarsi dalla sua abitazione. L'operazione condotta dalla Squadra Mobile e coordinata dalla Procura di Avellino si inserisce in un contesto investigativo più ampio finalizzato a stroncare il traffico di sostanze stupefacenti sul territorio irpino. Un mese fa, la Squadra Mobile arrestò in città e a Lioni due giovani, di 23 e 24 anni, sempre per spaccio di sostanze stupefacenti. Il 23enne avellinese fu sorpreso nei pressi dei locali della mo-

vida cittadina con 71 grammi di hashish. Mentre il 24enne fu fermato nel centro di Lioni con della marijuana. Tentò di disfarsi della droga e di darsi alla fuga. Ma fu bloccato poco dopo dai poliziotti. Nonostante ciò, si scagliò contro di loro colpendoli con calci e pugni. Per lui scattarono le manette anche per resistenza a pubblico ufficiale. Un altro arresto venne eseguito lo scorso luglio. Gli agenti diedero esecuzione all'ordinanza applicativa della misura cautelare della custodia in carcere nei confronti di un 50enne di Mercogliano perché ritenuto responsabile del reato di cessione di cocaina, marijuana e hashish. Il 50enne era stato arrestato già agli inizi dell'anno sempre per spaccio di droga. Trafficcava sostanze stupefacenti presso la sua abitazione. L'attività di spaccio era diventata la sua abituale occupazione. Aveva creato - secondo l'accusa - un giro di affari florido, con un numero importante di acquirenti, soprattutto residenti in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'UOMO DI 54 ANNI
FINISCE
AI DOMICILIARI
SU DECISIONE
DELLA PROCURA
DI AVELLINO**

Baiano, frontale violento tra due auto ferite tre donne e una persona disabile

L'IMPATTO

Quattro persone ferite in un violento impatto frontale avvenuto in via Roma lungo la strada statale 7 bis a Baiano. Tre donne e una persona diversamente abile sono state trasportate in ospedale per essere curate. L'incidente si è verificato l'altro ieri sera. Da una prima ricostruzione la conducente di una Seat Arosa avrebbe perso il controllo dell'auto, andandosi a schiantare contro una Fiat Idea parcheggiata al bordo della carreggiata. Da questa vettura stava per scendere una delle occupanti, quando è piombata l'altra macchina. La sequenza del sinistro comunque non è stata ancora definita nei dettagli. Da verificare le cause che hanno determinato la perdita del controllo della Seat Ibiza. Non si esclude un



malore della donna alla guida. In considerazione della violenza dello scontro e del fatto che uno dei veicoli fosse fermo, le conseguenze potevano essere

ben più gravi. I quattro feriti sono stati trasportati in ospedale a bordo di altrettante ambulanze del 118. Sono stati sottoposti alle cure necessarie e agli esami dia-

gnostici del caso. Sul posto i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Baiano e della Stazione di Sperone che hanno effettuato i primi rilievi dell'incidente. Ora lavorano alla ricostruzione della dinamica dell'impatto gli agenti della Polizia municipale di Baiano, sempre in collaborazione con gli uomini dell'Arma. Sono state raccolte alcune testimonianze, mentre si attende che le condizioni dei feriti migliorino per avere anche la loro versione dell'accaduto. I veicoli incidentati sono stati rimossi dai vigili del fuoco del comando provinciale di Avellino che hanno poi provveduto a mettere in sicurezza la zona.

Anche quest'ultimo episodio ripropone il tema della pericolosità di alcune arterie e della sicurezza stradale. Il 2024 è un anno da dimenticare per l'Irpinia, costretta a registrare dallo scorso gennaio ventitré decessi a causa

di incidenti. Un bilancio da brividi per la provincia. Solo tra luglio e settembre si sono contate diciassette vittime, soprattutto giovani.

A più riprese, nelle scorse settimane, il presidente dell'Automobile Club di Avellino, Stefano Lombardi, ha sottolineato l'importanza di promuovere l'educazione stradale, cominciando dai ragazzi. «Bisogna introdurre l'obbligatorietà dell'educazione stradale nelle scuole con corsi teorici e pratici da parte di docenti formati», è la sua opinione.

«Gli anziani - ha rimarcato Lombardi - hanno acquisito una condotta di guida difficile da modificare, ma i giovani che si apprestano a conseguire la patente e che lo hanno fatto da poco posso cambiare in meglio il loro stile. Poi tutti devono essere messi in guardia da comportamenti sbagliati. Faccio un esempio: guidare a 50 chilometri orari e per un secondo guardare il telefono cellulare, significa percorrere tredici metri al buio». Fortunatamente, le condizioni dei feriti dell'incidente dell'altro ieri sera a Baiano non destano particolari preoccupazioni.

k.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Smaltimento illecito di rifiuti speciali pericolosi denunciato un imprenditore del Vallo Lauro

L'OPERAZIONE

Fitofarmaci, fertilizzanti, olii esausti e guaine: tutti rifiuti speciali anche pericolosi accatastati all'interno di un opificio nel Vallo Lauro. Non solo. All'esterno è stato trovato un altro cumulo di rifiuti ferrosi abbandonati su un terreno. Sono stati i carabinieri forestali a scoprire le discariche abusive nell'ambito di un controllo sul territorio che ha riguardato soprattutto le aziende.

L'operazione è stata condotta dai Carabinieri del Nucleo Forestale di Marzano di Nola insieme ai colleghi della locale Stazione. A finire nei guai un imprenditore del posto. Si tratta di un 50enne. Per lui è scattata la denuncia



per il reato di gestione illecita dei rifiuti. Infatti, durante l'ispezione da parte dei militari dell'Arma è stato accertato che il deposito dei rifiuti ferrosi su un fondo di proprietà dell'imprenditore era stato effettuato in assenza di specifica autorizzazione.

L'ispezione è stata estesa anche all'interno dell'azienda dove i carabinieri forestali hanno rinvenuto altri rifiuti speciali pericolosi. Sono stati scoperti fitofarmaci, fertilizzanti, olii esausti e guaine. Rifiuti che per essere smaltiti necessitano di seguire procedure particolari riferite a specifiche norme. In particolare, i contenitori vuoti dei fitofarmaci non possono essere gettati nei cassonetti urbani oppure inceneriti o interrati. Anche il loro trasporto è subordinato a severe norme.

Tutti i rifiuti rinvenuti sono stati sottoposti a sequestro. Per l'imprenditore è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica di Avellino.

Proprio relativamente ai fitofarmaci, lo scorso giugno i carabinieri forestali hanno sequestrato 495 confezioni di prodotti illegali e sospesa l'attività a un punto vendita irpino che li commercializzava. Furono elevate sanzioni per circa 15mila euro. Nel mirino le aziende agricole e gli esercizi commerciali che si occupano della vendita di tali prodotti. Significanti anche a un deposito dove venivano commercializzati i fitofarmaci senza la regolare registrazione sanitaria. Diverse le irregolarità che vennero rilevate dai militari dell'Arma. Tra queste la vendita dei fitofarmaci a

persone non autorizzate. L'operazione dei carabinieri forestali segue un'altra portata a termine la scorsa settimana a Montoro.

Il Nucleo Carabinieri Forestali di Forino ha rinvenuto in un capannone e nell'area esterna adiacente una montagna di rifiuti pericolosi. Circa 115 metri cubi di rifiuti speciali, tra cui batterie, cerchioni in metallo, radiatori, materiali ferrosi provenienti da autovetture e camion, tubi in piombo, rame e apparecchiature elettriche ed elettroniche. Una vera e propria discarica. A finire nei guai un 47enne del posto che è stato denunciato. Dalle verifiche, inoltre, è emerso che il 47enne non aveva alcuna autorizzazione allo smaltimento di tali rifiuti. L'intera area, di circa 580 metri quadrati, è stata sottoposta a sequestro preventivo. L'operazione rientra nell'ambito di un piano finalizzato a tutelare l'ambiente e la salute pubblica.

ka.gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA